

(6 maggio 2010 – 30 giugno 2010)

6 maggio – Il Senato delibera, con riferimento al disegno di legge collegato alla manovra economica in materia di lavoro (A.S.1167-B-bis), rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica e già approvato dalla Camera in un testo modificato, la **limitazione dell'oggetto della discussione** ai soli articoli oggetto di rilievo.

12 maggio – Il Senato approva in via definitiva la **legge comunitaria per il 2009** (legge n. 96 del 2010).

20 maggio – Presso l'Assemblea del Senato si svolge un dibattito sul **40^a anniversario dello Statuto dei lavoratori**.

Il Consiglio dei Ministri approva in via definitiva il **primo decreto legislativo di attuazione della legge sul federalismo fiscale** concernente l'attribuzione a regioni ed enti locali di un proprio patrimonio. Il testo approvato recepisce i pareri espressi dalla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e dalle Commissioni Bilancio di Camera e Senato.

25 maggio – Il Consiglio dei ministri approva un decreto-legge che contiene misure finalizzate alla stabilizzazione finanziaria per complessivi **24 miliardi di euro** (d.l. n. 78/2010). La manovra contiene misure di diversa natura ed entità relative a tagli alla spesa pubblica, riduzione dei costi della politica e della pubblica amministrazione, contrasto all'evasione fiscale e contributiva. Tra le misure che suscitano maggiore dibattito la soppressione o l'accorpamento di enti, il taglio delle retribuzioni più elevate e il blocco degli scatti stipendiali dei pubblici dipendenti. Per protesta contro la manovra – che incide anche sugli adeguamenti stipendiali della categoria – diverse organizzazioni di **magistrati** proclameranno uno sciopero per il 1^a luglio: lo strumento sarà valutato come eccessivo dal vicepresidente del CSM, Nicola Mancino.

27 maggio – La Commissione Affari costituzionali del Senato avvia l'esame della proposta di legge di revisione costituzionale riguardante la **sospensione procedimenti penali** alle alte cariche dello Stato (A.S.2180).

31 maggio – Presso l'Assemblea del Senato prende avvio la discussione, in seconda lettura, del progetto di legge in materia di **intercettazioni telefoniche e ambientali** (A.S. 1611). Il Presidente dispone il rinvio del provvedimento in Commissione Giustizia al fine di consentire, in quella sede, l'esame di una serie di emendamenti presentati dalla maggioranza e dei relativi subemendamenti. Dopo il ritorno in Aula del provvedimento e la presentazione da parte del Governo di un maxi-emendamento interamente sostitutivo dell'unico articolo del disegno di legge, il Governo pone la questione di fiducia che sarà approvata, il **10 giugno**, con 164 voti favorevoli e 25 contrari.

18 giugno – Il Presidente Berlusconi annuncia al Consiglio dei ministri di voler proporre al capo dello Stato la **nomina a ministro** senza portafoglio del sottosegretario alla semplificazione normativa, Aldo Brancher. Dopo il giuramento al Quirinale, in Consiglio dei ministri, il Presidente del Consiglio annuncia di voler conferire al neoministro la delega per tutti gli adempimenti relativi alla pratica e concreta attuazione del Federalismo amministrativo e fiscale.

Interferisce con la procedura di conferimento delle deleghe, la dichiarazione del Ministro per le riforme, Umberto Bossi, in occasione di un comizio a Pontida il **20 giugno**: «C'è un solo ministro per il federalismo e sono io».

24 giugno – In pendenza del conferimento delle deleghe, il neoministro Aldo Brancher invoca il legittimo impedimento, nell'ambito di un procedimento penale a Milano (relativo al tentativo di scalata ad Antonveneta da parte di Bpi), in quanto impegnato nell'organizzazione del ministero. In una **nota del Quirinale** sulla vicenda, si precisa che «non c'è nessun nuovo Ministero da organizzare in quanto l'on. Brancher è stato nominato semplicemente ministro senza portafoglio». Il successivo annuncio della volontà di rinunciare ad avvalersi della facoltà, non impedisce – in assenza del conferimento di deleghe – la presentazione alla Camera dei deputati, il **30 giugno**, di una mozione di sfiducia individuale.

Giancarlo Innocenzi presenta le **dimissioni** da componente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Nei mesi precedenti erano state pubblicate le trascrizioni di talune intercettazioni di conversazioni telefoniche con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nelle quali il *Premier* avrebbe chiesto a Innocenzi maggiore determinazione da parte dell'autorità nel contrastare talune trasmissioni televisive.

29 giugno – Dopo la deliberazione di una «**seduta fiume**» alla Camera, nel corso della quale sono stati approvati alcuni emendamenti concordati dal Governo con una parte dell'opposizione, il Senato approva in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto-legge n.64 del 2010, in materia di enti lirici. Tra le disposizioni inserite nel decreto-legge vi è anche la dichiarazione del **17 marzo 2011**, ricorrenza del 150^a anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, come **festa nazionale**.

30 giugno – La Camera approva in prima lettura il disegno di legge concernente l'individuazione delle funzioni fondamentali di province e comuni, semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali. Il testo prevede anche il conferimento di una delega legislativa al Governo per l'adozione della **carta delle autonomie locali**.

Alla Camera la maggioranza ottiene, nell'ambito della Conferenza dei Presidenti di gruppo, l'iscrizione nel calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di luglio del disegno di legge relativo alle **intercettazioni telefoniche**.

Presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, si tiene l'udienza della Grande Camera per il riesame della pronuncia del 3 novembre 2009 sul caso Lautsi c/Italia, riguardante l'**esposizione del crocifisso** nelle aule scolastiche, contro la quale il Governo italiano ha presentato ricorso.